

PETIZIONE

contro i farmaci che sfruttano linee cellulari provenienti da feti abortiti

Firma questa petizione, compilando il modulo,

per chiedere al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente dell'AIFA Giorgio Palù, al Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al Direttore Esecutivo dell'EMA Emer Cooke di rifiutare prodotti farmaceutici che sfruttano linee cellulari provenienti da feti abortiti nelle fasi di sviluppo, produzione e/o sperimentazione.

La petizione è promossa da: Pro Vita & Famiglia Onlus.

Nelle fasi di sviluppo, produzione e/o sperimentazione di farmaci, vengono talvolta sfruttate linee cellulari che provengono da bambini sani abortiti anche 40 o 50 anni fa. Ciò [include tra l'altro](#) tutti i vaccini anti-Covid che fanno parte dell'attuale *portfolio* della Commissione europea.

Prescindendo dalla questione sulla liceità, in determinate circostanze, della somministrazione di tali farmaci, **va condannato fermamente un sistema che si serve di “materiale biologico” derivante da feti abortiti**, rischiando così di incentivare questa pratica immorale - e dunque il ricorso a ulteriori aborti -, oltre a normalizzare l'idea che l'embrione umano sia un oggetto sacrificabile e disponibile. Ed è **altresi doveroso sollecitare le case farmaceutiche e gli altri organismi sanitari a produrre e distribuire vaccini pienamente etici**.

Firma questa petizione, compilando il modulo, per chiedere **al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente dell'AIFA Giorgio Palù, al Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al Direttore Esecutivo dell'EMA Emer Cooke di rifiutare prodotti farmaceutici che sfruttano, nelle fasi di ricerca, sviluppo e/o produzione, linee cellulari provenienti da feti abortiti**.

-- Ecco il messaggio che invieremo al Ministro della Salute Roberto Speranza, al Presidente dell'AIFA Giorgio Palù, al Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al Direttore Esecutivo dell'EMA Emer Cooke --

«**Per la ricerca scientifica e per la produzione di vaccini o di altri prodotti talora vengono utilizzate linee cellulari che sono il risultato di un intervento illecito contro la vita o l'integrità fisica dell'essere umano**». Lo evidenziava già la Congregazione per la Dottrina della Fede (*Istruzione Dignitas Personae su alcune questioni di bioetica*, approvata dal Sommo Pontefice Benedetto XVI il 20 giugno 2008), e il tema è ora tornato di stretta attualità a causa dei vaccini contro il Covid-19.

Tutti i sieri attualmente in distribuzione nell'Unione Europea, infatti, sono stati sviluppati, prodotti e/o testati con linee cellulari che provengono da un bambino abortito (40 o 50 anni fa): per la precisione, *Pfizer, Moderna e AstraZeneca* hanno utilizzato la linea di cellule fetali HEK293, proveniente da una bambina sana abortita negli anni '70, nella fase di ricerca e sviluppo (*AstraZeneca* anche nella fase di produzione); mentre *Johnson&Johnson* ha utilizzato la linea di cellule fetali PER.C6, derivante da un bambino sano abortito negli anni '80, nella fase di ricerca, sviluppo e produzione.

Molti cittadini italiani ed europei considerano un grave problema di coscienza l'uso di linee cellulari procedenti da bambini abortiti, e **chiedono a gran voce alle aziende farmaceutiche e alle agenzie sanitarie governative, di produrre, approvare, distribuire e offrire vaccini eticamente accettabili che non creino problemi di coscienza**.

La produzione e lo sfruttamento di linee cellulari provenienti da bambini abortiti al fine dello sviluppo di farmaci **rischia di incentivare l'aborto e la sperimentazione su embrioni umani, i quali sono tali dal momento della fecondazione come riconosciuto dalla sentenza Brüstle della Corte di**

Giustizia dell'Unione Europea del 18-10-2011. Milioni di cittadini considerano questo uno scandalo, un attacco contro l'umanità del nascituro, in quanto tende a normalizzare l'idea che l'embrione umano sia un oggetto sacrificabile e disponibile.

Chiediamo pertanto che il Ministro della Salute Roberto Speranza, il Presidente dell'AIFA Giorgio Palù, il Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il Direttore Esecutivo dell'EMA Emer Cooke rifiutino vaccini e altri prodotti farmaceutici che sfruttano linee cellulari provenienti da feti abortiti nelle fasi di ricerca, sviluppo, test e/o produzione.

Condizioni sulla Privacy

Con il presente documento ("Informativa") il Titolare del trattamento, come di seguito definito, desidera informarla sulle finalità e le modalità del trattamento dei Suoi dati personali e sui diritti che Le sono riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla loro libera circolazione ("GDPR").

1. Titolare e Responsabile del Trattamento

Il Titolare del Trattamento e l'ente responsabile della raccolta e della gestione dei dati è Pro Vita & Famiglia onlus, con sede in Viale Manzoni 28c, Roma, Codice Fiscale: 94040860226. Per qualsiasi informazione sulla gestione e la protezione dei dati personali è possibile contattarci direttamente all'indirizzo e-mail info@provitaefamiglia.it, oppure utilizzando l'apposito modulo nella pagina Contatti del sito www.provitaefamiglia.it

2. Oggetto del trattamento

Il Titolare tratta i dati personali, identificativi e non sensibili (nome, cognome, ragione sociale, telefono, e-mail, provincia, comune, indirizzo, professione – in seguito, "dati personali" o anche "dati") da Lei comunicati, tramite la compilazione di moduli cartacei o elettronici di richiesta contatti o materiali, e di iscrizione alla newsletter, presenti sul sito web del Titolare <https://www.provitaefamiglia.it/> (in seguito, "Sito") e tramite l'invio di richieste di supporto a indirizzi email presenti sul sito web e appartenenti al Titolare.

Nel caso in cui Lei decida di fare una donazione in favore di Pro Vita & Famiglia onlus, il Titolare gestisce i suoi dati bancari al fine di effettuare le transazioni riguardanti le donazioni (una tantum o ricorrenti). La base giuridica che consente a Pro Vita & Famiglia di gestire legalmente i suoi dati a tale scopo è il suo consenso (articolo 6.1 del GDPR). I dati della sua carta di credito vengono raccolti ed elaborati sulla nostra pagina internet attraverso una piattaforma di pagamento di terze parti, ed è quindi soggetta alla politica sul trattamento dei dati di detta terza parte. Pro Vita & Famiglia onlus non ha il controllo né è in alcun modo responsabile per il processo di raccolta, di uso e di eventuale diffusione dei suoi dati personali attraverso queste terze parti. Riceviamo solo informazioni sull'importo del pagamento a nostro beneficio. Il Titolare non memorizza o salva in alcun modo il numero della carta di credito dei donatori nei propri sistemi.

Inoltre, il Titolare tratta le seguenti tipologie di dati di navigazione...

I sistemi informatici e le procedure tecniche e software sottostanti il funzionamento del sito web acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nei meccanismi di funzionamento e dei protocolli in uso su Internet.

Ogni volta che l'utente accede al sito e ogni volta che richiama o richiede un contenuto i dati d'accesso vengono memorizzati presso i nostri sistemi e potenzialmente anche dal responsabile del trattamento e dagli incaricati del trattamento, sotto forma di file di dati tabellari o lineari (all'interno di appositi file di log), strutturati e/o destrutturati.

Ogni riga di stoccaggio dei dati è composta da informazioni quali:

- Il sito Internet da cui è stata richiamata la nostra pagina (c.d. "referral");
- Il Suo indirizzo IP;
- La data e l'ora della richiesta o dell'accesso;
- La richiesta medesima da parte del Suo browser o di altro client, sotto forma di indirizzi in notazione URI (Uniform Resource Identifier);
- Il codice tecnico della risposta http ottenuta dal server (errore, buon fine, ecc.);
- La quantità di dati trasmessa;
- Il browser, le sue caratteristiche tecniche e funzionali ed il sistema operativo utilizzati.

Questi dati potranno essere utilizzati dal Titolare al solo fine di ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del sito al fine di individuare le pagine preferite dagli utenti e fornire dunque contenuti sempre più adeguati e per controllarne il corretto funzionamento. Su richiesta dell'Autorità, i dati potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati informatici ai danni del sito o dei suoi utenti.

3. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- A) Previo specifico consenso dell'utente (artt. 23 e 130 Codice Privacy e art. 7 GDPR), per inviare all'utente - via e-mail, posta, sms, o contatti telefonici -, newsletter e comunicazioni attinenti alle iniziative o ai progetti di Pro Vita & Famiglia onlus, inviti a eventi dell'associazione, richieste di sostegno e di raccolta fondi (fundraising), richieste di sottoscrizione a petizioni promosse dal Titolare, sondaggi che consentano a Pro Vita & Famiglia di ottimizzare le proprie campagne e attività (conferimento non obbligatorio);
- B) Previo consenso, per fornire informazioni relative a specifiche richieste dell'utente sia tramite mail che tramite sito web (tramite i moduli presenti sul sito) che tramite contatto telefonico/sms (conferimento obbligatorio al fine di poter usufruire dei servizi del Titolare);
- C) Per dare corso agli adempimenti precontrattuali e contrattuali e di legge necessari all'erogazione di eventuali servizi offerti dal Titolare (conferimento obbligatorio al fine di poter usufruire dei servizi del Titolare);

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 Codice Privacy e all'art. 4 n. 2) GDPR e precisamente: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Il trattamento è eseguito prevalentemente con strumenti informatici e con l'ausilio cartaceo quando necessario.

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra e comunque per non oltre 10 anni dalla cessazione del rapporto per le Finalità di Servizio. In ogni caso, qualora Lei decida di revocare il consenso o di opporsi al trattamento, i Suoi dati saranno cancellati entro 30 giorni dalla richiesta.

5. Accesso ai dati

I Suoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità di cui all'art. 3:

- a dipendenti e collaboratori del Titolare, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento e/o amministratori di sistema;
- a società terze o altri soggetti (a titolo indicativo, provider sito web, cloud provider, provider servizio e-payment, fornitori, tecnici addetti all'assistenza hardware e software, spedizionieri e vettori, istituti di credito, studi professionali, ecc.) che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili del trattamento.

6. Comunicazione dei dati

Senza il Suo espresso consenso (ex art. 24 lett. a), b), d) Codice Privacy e art. 6 lett. b) e c) GDPR), il Titolare potrà comunicare i Suoi dati per le finalità di cui all'art. 3. a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette. I Suoi dati non saranno diffusi.

7. Trasferimento dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà in Europa, su server del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server anche extra-UE. In tal caso, il Titolare assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati extra-UE avverrà in conformità alle disposizioni di legge applicabili, previa stipula delle clausole contrattuali standard previste dalla Commissione Europea.

8. Diritti dell'interessato

Nella Sua qualità di interessato, possiede i diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che La riguardano a fini di invio di materiale di sensibilizzazione, di promozione di eventi, campagne, servizi, di raccolta fondi, o semplicemente informativo, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante e-mail e/o mediante modalità di marketing tradizionali mediante telefono e/o posta cartacea. Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato, esposto al precedente punto b), si estende alle forme di comunicazione tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Ove applicabili, ha altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

9. Modalità di esercizio dei diritti

Può in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando:

- una raccomandata a.r. a Pro Vita & Famiglia onlus, Viale Manzoni 28c, 00185 Roma;
- un e-mail all'indirizzo email info@provitaefamiglia.it oppure tramite il modulo di contatto sulla pagina Contatti del sito www.provitaefamiglia.it

10. Minori

Questa petizione e il Sito non è destinato a minori di età e il Titolare non raccoglie intenzionalmente informazioni personali riferite ai minori. Nel caso in cui informazioni su minori fossero involontariamente registrate, il Titolare le cancellerà in modo tempestivo, su richiesta degli utenti. Gli utenti sotto i 16 anni che visitano il Sito devono essere affiancati dai genitori o da chi ne fa le veci durante il suo utilizzo e non devono fornire nessuna identificazione personale.

11. Modifiche alla presente Informativa

La presente Informativa può subire variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata presente sul sito www.provitaefamiglia.it.